

BUONI SERVIZIO DI ASSISTENZA PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica
Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027

Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3: "Inclusione Sociale"

Obiettivo specifico: k) ESO4.11. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)" – Azione Portante 02

Sommario

1. Riferimenti Normativi.....	0
2. Finalità dell'avviso pubblico.....	3
3. Oggetto dell'avviso	3
4. Tipologia dei servizi ammessi ai fini della spendibilità dei buoni servizio.....	4
5. Ammontare dei buoni servizio e definizione dei parametri di costo.....	4
6. Risorse disponibili.....	5
7. Requisiti dei richiedenti per la presentazione delle domande	5
8. Requisiti delle persone non autosufficienti destinatarie dei servizi.....	6
9. Modalità e termini di presentazione delle domande	7
10. Ammissione delle domande.....	7
11. Cause di esclusione delle domande.....	8
12. Modalità di erogazione dei buoni servizio e di liquidazione degli importi	8
12.1 Tipologia A e B, assistenza domiciliare e centri diurni.....	9
12.2 Tipologia C, assistenti familiari	9
12.3 Approvazione delle richieste e liquidazione degli importi	9
13. Controlli	10
14. Servizi di supporto ai richiedenti.....	10
15. Foro competente.....	10
16. Condizioni di Tutela della privacy	10
17. Informazione sull'avviso	10

I. Riferimenti Normativi

In coerenza con le finalità dell'Obiettivo specifico: k) ESO4.11 del PR FSE+ Lazio 2021-2027 e con quanto previsto dalla programmazione unitaria della Regione Lazio e all'Azione Portante n. 2 (Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali) l'intervento riguarda il rafforzamento delle politiche di sostegno favore dei servizi di cura per aumentarne, consolidarne e rafforzarne le performance, in particolare riguardo al potenziamento della rete dell'offerta di servizi educativi e socio-sanitari territoriali.

L'Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio Priorità 3 "Inclusione Sociale" Obiettivo specifico:k) ESO4.11. "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)" – Azione Portante 02 e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, "Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021- 2027. Presa d'atto.";
- DPR 10 marzo 2025 n. 66 "Regolamento criteri sulla ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi UE;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027 Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";

- Deliberazione Giunta n. 835 del 06/10/2022 Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita".
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Deliberazione di Giunta Regionale, 21 marzo 2023, n. 77 "Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023- 2028";
- Deliberazione di Giunta Regionale, 27 novembre 2023, n. 823 "Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023- 2028" di cui alla DGR n.77/2023"; Deliberazione Giunta n. 317 del 20/06/2023 Approvazione del documento "Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 "Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027";
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 "Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027";
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- Determinazione Dirigenziale G04128 28/03/2023 Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027";
- Determinazione Dirigenziale G11407 28/08/2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale G17189 20/12/2023 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati;
- Determinazione Dirigenziale G17404 18/12/2024 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati;
- Determinazione Dirigenziale G17381 18/12/2024 Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023;
- la Determinazione Dirigenziale n. G13740 del 22/10/2025: Parziale modifica "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvata con Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023;

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e s.m.i.;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e s.m.i.;
- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;
- Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali";
- D.lgs 62/2024 "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";
- Statuto della Regione Lazio;
- Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i.;
- Determinazione Dirigenziale n. G13570 del 15 ottobre 2024 "Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Inclusione Sociale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)";
- Convenzione, sottoscritta in data 11 novembre 2024, tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione e Direzione regionale Inclusione Sociale che disciplina i rapporti giuridici tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione dell'Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, Autorità di gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 "Investimenti per l'occupazione e la crescita", in qualità di AdG, e la Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di Organismo Intermedio.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Il presente avviso per l'erogazione dei buoni servizio di assistenza per persone non autosufficienti è approvato e pubblicato da parte della Regione Lazio Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica - Assessorato Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione d'intesa, per competenza, con la Direzione Regionale Inclusione Sociale.

In continuità con quanto attivato dalla Regione nelle precedenti annualità e al fine di garantire il sostegno ai fabbisogni dell'utenza, l'avviso finanzia i costi sostenuti per i servizi di assistenza per persone non autosufficienti fruiti nel periodo dal 1 gennaio 2026 al 31 dicembre 2026 e verrà provvisoriamente gestito dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, come modalità transitoria, nelle more dell'implementazione di un nuovo modello di erogazione dei buoni, e del relativo

sistema di gestione e controllo da parte dell'Organismo intermedio sotto indicato, che ne assicurerà l'erogazione a far data dal mese di settembre 2026, in continuità con l'attuale intervento.

Il nuovo modello di assegnazione e erogazione dei buoni sarà garantito dal RTI KPMG Advisory S.p.A. - ASS.FOR.SEO.Società Consortile ar.l., nella qualità di soggetto aggiudicatario della Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, per l'individuazione di un Organismo Intermedio cui affidare la gestione e il controllo dell'intervento "Buoni servizio all'infanzia, per servizi di cura ai non autosufficienti e per la fruizione di altri interventi coerenti le politiche regionali in materia di inclusione sociale" (Determinazione G03527 del 21/03/2025). Si specifica che criteri e modalità di accesso alla procedura da parte delle famiglie saranno rese note con la pubblicazione dei successivi avvisi pubblici emanati dal suindicato Organismo Intermedio, unitamente all'attivazione di un supporto informativo mirato.

2. Finalità dell'avviso pubblico

In coerenza con le finalità dell'Obiettivo specifico: k) ESO4.11 del PR FSE+ Lazio 2021-2027 e con quanto previsto dalla programmazione unitaria della Regione Lazio e all'Azione Portante n. 2 (Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali) l'intervento riguarda il rafforzamento delle politiche di sostegno favore dei servizi di cura per aumentarne, consolidarne e rafforzarne le performance, in particolare riguardo al potenziamento della rete dell'offerta di servizi educativi e socio-sanitari territoriali.

La misura intende quindi fornire prestazioni integrative e non sostitutive dei servizi già sistematici e attivati nei territori, con la finalità di potenziare gli interventi in essere incrementando e migliorando l'offerta dei servizi.

In connessione con le finalità sopra illustrate, tale misura intende finanziare l'erogazione di buoni servizio a beneficio di persone non autosufficienti individuati dalla L.R. 20/2006 (Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza) che considera non autosufficiente la persona anziana, disabile o qualsiasi altra persona che, anche in maniera temporanea, non può provvedere alla cura della propria persona né mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri, della legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 "promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità" la quale riconosce e garantisce la centralità, la dignità, i diritti e le libertà fondamentali di ogni persona con disabilità, nel rispetto dei principi di eguaglianza, pari opportunità, non discriminazione, compresa quella di genere, solidarietà e autodeterminazione, del d.lgs. 62/2024 e della legge 33/2021.

Il presente Avviso individua:

- i requisiti dei richiedenti e dei destinatari dei servizi, necessari per la presentazione della domanda;
- le modalità di presentazione della domanda;
- le cause di esclusione della domanda;
- la tipologia dei servizi ammessi ai fini della spendibilità dei buoni servizio;
- le modalità di utilizzo dei Buoni e di liquidazione dei relativi importi.

3. Oggetto dell'avviso

L'intervento prevede l'erogazione di Buoni servizio a favore delle persone residenti o domiciliate nel territorio della Regione Lazio (di seguito "Richiedenti") che abbiano in carico di cura persone non autosufficienti (di seguito "Destinatari"), finalizzati all'abbattimento delle spese presso i servizi di assistenza socio-sanitari come indicati al punto 4.

I Richiedenti e i Destinatari dei servizi, al momento della presentazione della domanda, devono essere in possesso dei requisiti stabiliti rispettivamente ai successivi punti 7 e 8.

I Buoni servizio potranno avere un valore massimo **€ 700,00 mensili per massimo 12 mensilità consecutive** e quindi per un **importo massimo complessivo di € 8.400,00**.

I Buoni possono essere utilizzati per il pagamento delle spese sostenute relative ai servizi di cui al successivo punto 4, fruiti a partire **dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2026, compreso**.

È, pertanto, possibile richiedere il buono anche a copertura di spese per servizi già fruiti, obbligatoriamente relative a mensilità a far data 1 gennaio 2026, quindi precedenti alla data di

presentazione della domanda, nel rispetto dei vincoli previsti dal presente Avviso.

L'erogazione del Buono è cumulabile con altri servizi e/o contributi pubblici di natura socioassistenziale. Nel caso in cui il Buono si cumuli con altri contributi riconosciuti a valere sulle stesse spese sostenute, la somma dei contributi richiesti non potrà in ogni caso superare l'ammontare totale delle spese sostenute.

Per richiedere i buoni servizio è necessario presentare domanda di partecipazione, nelle modalità e nei tempi indicati al successivo punto 9.

Nel caso in cui si intenda richiedere i Buoni per più di un destinatario, dovrà essere presentata una domanda per ciascuno di essi.

4. Tipologia dei servizi ammessi ai fini della spendibilità dei buoni servizio

I Buoni servizio sono spendibili per accedere alle seguenti prestazioni:

- A. **assistenza domiciliare**, con l'esclusione di attività sanitaria, erogata da enti accreditati, ai sensi della D.G.R 223/2016 e s.m.i;
- B. **centri diurni socioassistenziali** autorizzati ai sensi della D.G.R 1304/2004 e i **servizi semiresidenziali** autorizzati ai sensi della DGR 1305/2004 e accreditati ai sensi della DGR 124 del 24/03/2015 e ss.mm.ii.;
- C. **assistente familiare**, con la/il quale è stato sottoscritto un regolare contratto in applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, inquadrata/o in uno dei seguenti livelli previsti dal suddetto CCNL: **C Super o D Super**.

L'assistente familiare che eroga il servizio dovrà inoltre essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- Essere iscritto/a al Registro comunale/distrettuale degli assistenti alla persona (D.G.R 223/2016);
- Essere in possesso della qualifica di assistente familiare ai sensi della determinazione dirigenziale G18568 del 24/12/2019;
- Essere in possesso dei requisiti necessari all'iscrizione al registro ossia:
 - Cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o il possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
 - assenza, nei propri confronti, di condanne con sentenza passata in giudicato, ovvero di procedimenti penali in corso per reati di cui al titolo IX (Dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume), al capo IV del titolo XI (Dei delitti contro la famiglia);
 - possesso di idoneità psico-fisica per le mansioni da svolgere, attestata da idonea certificazione sanitaria rilasciata dall'autorità competente o dal proprio medico di medicina generale;
 - per i cittadini stranieri: possesso di una sufficiente conoscenza della lingua italiana corrispondente al livello A2 di cui alla normativa vigente.

Per poter utilizzare i Buoni servizio e richiedere la liquidazione dei relativi importi, **il richiedente deve essere il soggetto che sostiene il pagamento delle spese relative ai servizi** fruiti dal destinatario.

Non è possibile utilizzare il Buono servizio per il pagamento delle spese sostenute per la fruizione del servizio tipologia **C) Assistente familiare** se questo è erogato dal richiedente stesso oppure da un familiare convivente del Richiedente o del Destinatario del servizio.

5. Ammontare dei buoni servizio e definizione dei parametri di costo

L'ammontare massimo del Buono servizio, come anticipato, è di massimo **€ 700,00 mensili per un massimo di 12 mensilità** e per un **importo massimo complessivo di € 8.400,00**, e può essere utilizzato per il pagamento delle spese sostenute per i servizi delle tipologie di cui al punto 4.

Per quanto riguarda le **tipologie di servizio A e B**, il Buono potrà essere utilizzato per ricevere un rimborso delle spese effettivamente sostenute a fronte della presentazione dei relativi giustificativi di spesa e di pagamento (punto 12). Le spese sono riconosciute nei limiti dei massimali riportati nella seguente tabella.

Tipologia di servizio	Massimali
A. assistenza domiciliare	25,00 €/ora
B. centri diurni e semiresidenziali	60,00 €/giornata

Per quanto riguarda **la tipologia C**. Assistente familiare, l'Avviso si avvale dell'adozione di parametri di costo nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dalla normativa comunitaria attraverso il ricorso alle Unità di Costo Standard (UCS), ai sensi dell'art. 53 par. 1 let. b) del Reg. (UE) 2021/1060. La determinazione del Costo Standard è avvenuta conformemente a quanto previsto dall'art. 53 par. 3 let. a) del Regolamento (UE) 2021/1060 "un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato: i) su dati statistici, altre informazioni obiettive", come da nota metodologica allegata. (Allegato 1). Nello specifico il costo standard è stato calcolato prendendo in considerazione tutte le componenti di costo previste per il 2026 con riferimento alla retribuzione oraria minima stabilita dal Contratto Collettivo Nazionale colf e badanti per l'assunzione di un assistente familiare in relazione al suo inquadramento contrattuale:

Tipologia di servizio	Inquadramento	UCS orario
C. assistente familiare	inquadramento C Super	12,00 €/ora
	inquadramento D Super	14,00 €/ora

Non è finanziabile il costo relativo ad Assistenti familiari inquadrati con una differente categoria contrattuale da quelle sopra riportate, che rappresentano il corretto inquadramento contrattuale per l'assistenza di persone non autosufficienti.

6. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad **Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni)** a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3, obiettivo k) - ESO4.11. La Regione Lazio si riserva la facoltà di ripianificare l'importo complessivo del presente avviso.

7. Requisiti dei richiedenti per la presentazione delle domande

Possono richiedere i buoni servizio persone residenti o domiciliate nel territorio della Regione Lazio che abbiano in carico di cura persone non autosufficienti.

Al momento della data di presentazione della domanda il/la richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente o domiciliato in uno dei comuni della Regione Lazio;
- avere un'età inferiore a 67 anni¹;
- essere coniugato/a, unito/a civilmente o convivente di fatto oppure avere una parentela fino al secondo grado in linea retta o collaterale oppure essere affine entro il primo grado con la persona non autosufficiente che usufruirà dei servizi;
- svolgere attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo o trovarsi in stato di

¹ Per "inferiore a 67 anni" si intende che non abbia compiuto 67 anni d'età al momento della presentazione della Domanda

disoccupazione secondo quanto previsto della normativa vigente²;

- avere un ISEE di importo pari o inferiore a € 30.000,00 (l'ISEE di riferimento è quello in corso di validità alla data di presentazione della domanda).

8. Requisiti delle persone non autosufficienti destinatarie dei servizi

La persona non autosufficiente, destinataria del servizio, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadino/a italiano/a o di uno Stato membro dell'Unione Europea o essere in possesso di regolare permesso di soggiorno CE (ai sensi del D.lgs 286/98 e ss.mm.ii.);
- essere residente in uno dei comuni della Regione Lazio;
- essere in possesso della certificazione da parte dell'Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M) che attesti la non autosufficienza,
oppure,
- in caso di destinatario minorenni, avere uno stato di invalidità "con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (L.18/80)", **oppure** avere uno stato di invalidità certificato al 100% ed essere in una delle seguenti condizioni sul mercato del lavoro:
 - disoccupato;
 - in condizione di non occupazione ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del decreto legislativo n. 150/2015³;
 - studente/essa o impegnato/a in percorso di tirocinio;
 - inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in altra condizione);
 - pensionato/a.

Nel caso in cui il richiedente abbia a carico di cura più di una persona non autosufficiente potrà presentare una domanda per ciascuno di essi. Per una stessa persona non autosufficiente può essere presentata una sola domanda.

Nel caso in cui la documentazione caricata sul sistema attestante la condizione di non autosufficienza della persona destinataria dei servizi (punto 9 del presente avviso) preveda una scadenza ed una successiva visita di revisione, i richiedenti sono tenuti a caricare la nuova documentazione o eventuale dichiarazione che riconosca la validità del verbale scaduto rilasciata dall'ente certificatore, pena la perdita dei contributi e l'interruzione dell'erogazione dei Buoni Servizio a partire dalla data di scadenza del verbale.

² Come chiarito dalla circolare N. 1/2019 di ANPAL, ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 150/2015 e dell'articolo 4, comma 15-quater del d.l. n. 4/2019 sono considerati in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la DID e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo;
- sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.

Inoltre, in riferimento allo stato di disoccupazione, si richiama quanto previsto all'art 4, comma 15-quater del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazione dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 recante: «Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni.» che recita: "Per le finalità di cui al presente decreto e ad ogni altro fine, si considerano in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917."

³ Si riporta quanto disposto dalla circolare 34/2015 del MLPS "Allo scopo di precisare la nozione di "non occupazione", anche con riferimento alla prestazione di attività lavorativa di scarsa intensità, occorre richiamare, in via analogica, le disposizioni degli articoli 9 e 10 del decreto legislativo n. 22/2015, che prevedono la conservazione della prestazione di nuova assicurazione sociale per l'impiego anche nei casi in cui il beneficiario svolga un'attività lavorativa da cui derivi un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizione. In tal caso il legislatore ha inteso tutelare il diritto ad una prestazione per coloro che svolgano attività lavorativa, in forma subordinata o autonoma, di scarsa intensità. Analogamente, pertanto, la condizione di non occupazione fa riferimento alle persone che non svolgono attività lavorativa, in forma subordinata, parasubordinata o autonoma ovvero a coloro che, pur svolgendo una tale attività, ne ricavano un reddito annuo inferiore al reddito minimo escluso da imposizioni". Tale limite è, secondo la normativa vigente, pari, per le attività di lavoro subordinato o parasubordinato, ad euro 8.500, e per quelle di lavoro autonomo ad euro 5.500.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande

I richiedenti devono presentare domanda di partecipazione ai sensi del presente Avviso, redatta esclusivamente on-line attraverso la procedura telematica accessibile dal sito della Regione Lazio al link: <https://voucher.regione.lazio.it/>.

Si specifica che la domanda deve essere presentata dal richiedente che sostiene il pagamento delle spese relative ai servizi fruiti dal destinatario.

A pena di esclusione, la domanda, compilata in ogni sua parte e completa di tutta la documentazione richiesta, generata dalla piattaforma informatica, da allegare alla stessa in formato elettronico, debitamente firmata e scansionata in formato pdf o firmata digitalmente in formato p7m, deve essere inoltrata esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico.

Al termine della fase di inserimento di tutti i documenti allegati, la procedura informatica consentirà l'invio della domanda generata dal sistema e le assegnerà il codice di riferimento univoco.

Si potrà procedere alla presentazione della domanda **a partire dalle ore 12:00 del giorno 15/04/2026** e entro il termine ultimo previsto delle **ore 15:00 del 14/05/2026**.

La persona non autosufficiente per la quale si richiede il Buono deve essere residente in un Comune della Regione Lazio. Nella domanda è necessario indicare il Comune di residenza (e il Municipio, se residente a Roma) della persona non autosufficiente.

La procedura di presentazione della domanda prevede:

- registrazione del richiedente sulla piattaforma informatica;
- accesso all'apposita sezione della piattaforma informatica;
- compilazione della domanda in ogni sua parte, **comprensiva anche di:**
 - dichiarazione sostitutiva (D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) attestante lo stato occupazionale della persona non autosufficiente;
 - dichiarazione sostitutiva (D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000) attestante lo stato occupazionale della persona richiedente;
 - dichiarazione sostitutiva (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000) attestante il grado di parentela o affinità e la convivenza/non convivenza del richiedente con la persona beneficiaria dei Buoni.
- caricamento della documentazione da allegare:
 - copia del documento d'identità del richiedente;
 - copia del documento d'identità della persona non autosufficiente;
 - dichiarazione ISEE del richiedente pari o inferiore a € 30.000,00 (l'ISEE di riferimento è quello in corso di validità alla data di presentazione della domanda);
 - copia certificazione attestante lo stato di invalidità al 100% della persona non autosufficiente per la quale si richiede il buono oppure, in caso di destinatario minorenni, lo stato di invalidità con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (L. 18/80) o, in alternativa, certificazione da parte dell'Unità Valutativa Multidimensionale (U.V.M) che attesti la non autosufficienza.
- download della domanda e del riepilogo della documentazione allegata;
- caricamento della domanda e del riepilogo della documentazione allegata, firmate e scansionate in formato pdf o firmate digitalmente in formato p7m;
- invio della domanda.

Si ricorda che, qualora la domanda non venga inviata attraverso la piattaforma dedicata nelle modalità descritte, la stessa non verrà considerata valida ai fini del presente Avviso.

10. Ammissione delle domande

La Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Area Predisposizione degli interventi e Comunicazione procede all'istruttoria delle domande pervenute, alla verifica di sussistenza

dei requisiti e la correttezza della modalità di presentazione previsti ai precedenti punti 7, 8 e 9.

La graduatoria sarà elaborata in base al valore dell'ISEE e sarà quindi redatta partendo dalla domanda risultata ammissibile con valore ISEE più basso fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 6. A parità di ISEE, sarà data priorità in base alla maggiore età del richiedente.

Si precisa che per l'assegnazione del buono non si terrà conto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande di partecipazione nel periodo di apertura dell'avviso e la graduatoria sarà elaborata secondo quanto sopra stabilito.

Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, l'Amministrazione si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Il Richiedente è tenuto a rispondere alla richiesta di integrazioni **entro 5 (cinque) giorni** dalla data di ricezione della stessa, esclusivamente tramite la piattaforma. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto nei termini e nelle modalità indicate il richiedente sarà considerato rinunciario e potrà eventualmente presentare una nuova domanda.

Le domande sono accolte **nei limiti delle risorse disponibili.**

Gli **elenchi delle domande ammesse** e di quelle non ammesse, o di quelle eventualmente ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, con le relative motivazioni, sono approvati con apposite **determinazioni dirigenziali** e pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Lazio (BURL) sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente, e ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione>, sezione documentazione;

portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

11. Cause di esclusione delle domande

Le domande di accesso ai buoni servizio verranno escluse, a seguito di apposita istruttoria nel caso in cui:

- siano state presentate oltre i termini stabiliti al punto 9 del presente Avviso;
- siano state presentate da soggetti non in possesso dei requisiti stabiliti al punto 7 e non riguardino soggetti in possesso dei requisiti stabiliti a punto 8 del presente Avviso;
- siano state redatte secondo modalità non conformi a quelle stabilite al punto 9 del presente Avviso.

12. Modalità di erogazione dei buoni servizio e di liquidazione degli importi

I richiedenti a cui è stato assegnato il buono potranno richiedere la liquidazione dei contributi corrispondenti ai buoni mensili riconosciuti rendicontando le spese sostenute per ciascuna mensilità.

La richiesta di liquidazione dovrà essere presentata, in due tranches:

- 1. le spese sostenute dal 01/01/2026 al 30/06/2026 da rendicontare a partire dal 01/07/2026 ed entro il 31/07/2026;**
- 2. le spese sostenute dal 01/07/2026 al 31/12/2026 da rendicontare a partire dal 02/01/2027 ed entro 31/01/2027.**

In caso di mancata presentazione delle richieste di liquidazione entro questi termini decade il beneficio del contributo e non sarà più possibile richiederne la liquidazione.

Si specifica ancora che per poter utilizzare i Buoni servizio e richiedere la liquidazione dei relativi importi il richiedente deve essere il soggetto che sostiene il pagamento delle spese relative ai servizi fruiti dal destinatario.

È possibile, pertanto, rendicontare e chiedere il rimborso anche di spese già sostenute, relative alle mensilità dell'Anno 2026 precedenti alla data di presentazione della domanda, nel rispetto di quanto

previsto dal presente avviso. Sono pertanto rimborsabili le spese sostenute **dal 01/01/2026 al 31/12/2026** nei limiti di **€ 700,00 mensili**.

12.1 Tipologia A e B, assistenza domiciliare e centri diurni

Per queste tipologie sarà possibile richiedere la liquidazione degli importi dei Buoni a fronte dell'attestazione dell'effettiva erogazione del servizio da parte dell'ente erogatore e della rendicontazione delle spese sostenute da parte del richiedente, caricando sulla piattaforma di cui sopra i relativi giustificativi di spesa e di pagamento.

I giustificativi di spesa (fatture o altro documento equivalente) dovranno riportare chiaramente in descrizione l'oggetto e la quantità della prestazione resa e i riferimenti alla persona non autosufficiente destinataria del servizio.

Inoltre, ai fini della liquidazione delle spese sostenute, in fase di richiesta il richiedente dovrà allegare alla richiesta dell'attestazione dell'effettiva erogazione del servizio sottoscritta dall'ente erogatore secondo il format che sarà reso disponibile sul sito istituzionale della Regione alla pagina dedicata all'avviso.

Le modalità di pagamento adottate dovranno essere tracciabili e chiaramente riconducibili al giustificativo di spesa rendicontato. Non è ammesso il pagamento in contanti.

12.2 Tipologia C, assistenti familiari

Per utilizzare i Buoni e richiedere la liquidazione dei contributi i richiedenti dovranno accedere all'apposita sezione della Piattaforma.

I richiedenti dovranno indicare i dati dell'assistente familiare che eroga il servizio fruito e caricare:

- certificazione del servizio Assistente familiare;
- dichiarazione assunzione Assistente familiare;
- copia del documento d'identità dell'assistente familiare;
- documentazione attestante la formalizzazione dell'assunzione dell'assistente familiare e i relativi dati contrattuali trasmessi tramite il portale INPS;
- autocertificazione dei requisiti previsti al punto 4 del presente Avviso;
- eventuale certificazione sanitaria dell'idoneità psico-fisica alle mansioni da svolgere ove previsto al precedente punto 4.

In sede di rendicontazione dovranno, essere effettuati i seguenti passaggi:

- inserire a sistema le ore di servizio fruito;
- caricare il riepilogo ore stampato e controfirmato da parte dell'assistente familiare.

Sulla base dell'inquadramento contrattuale inserito e del numero di ore, il sistema calcolerà in automatico l'importo spettante.

Si specifica ancora che **non è possibile** utilizzare il Buono servizio per il pagamento delle spese sostenute per la fruizione del servizio tipologia C. Assistente familiare se questo è erogato dal richiedente stesso oppure da un familiare convivente del Richiedente o del Destinatario del servizio.

Non è ammesso il pagamento in contanti.

12.3 Approvazione delle richieste e liquidazione degli importi

Le richieste di liquidazione e la documentazione prodotta saranno soggette ai relativi controlli formali. Qualora se ne ravvisi la necessità e/o l'opportunità, l'Amministrazione si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti. Il Richiedente è tenuto a rispondere alla richiesta di integrazioni entro 5 (cinque) giorni dalla data di ricezione della stessa, esclusivamente tramite la piattaforma. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto nei termini e nelle modalità indicate la richiesta di liquidazione sarà respinta. In caso di esito positivo gli importi saranno liquidati direttamente al richiedente alle coordinate bancarie indicate nella domanda.

13. Controlli

Saranno effettuati i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità della documentazione prodotta e delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione al presente avviso.

Si ricorda che a norma degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Potranno inoltre essere effettuati controlli a campione richiedendo le fatture/ricevute originali dei servizi fruiti dalla persona non autosufficiente, unitamente alla copia dei relativi giustificativi di pagamento (copia del bonifico bancario/assegno non trasferibile) che i richiedenti ammessi sono tenuti a conservare e a rendere disponibili su richiesta.

14. Servizi di supporto ai richiedenti

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto dell'Avviso, dei relativi allegati e sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti **esclusivamente a mezzo e-mail** all'indirizzo buoninonautosufficienza@regione.lazio.it a partire dal 15/04/2026 ed entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Eventuali informazioni per tutte le problematiche di natura tecnica relative all'inserimento in piattaforma delle domande potranno essere richieste esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo buoninonautosufficienza@regione.lazio.it.

15. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

16. Condizioni di Tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 2.

17. Informazione sull'avviso

Il presente Avviso Pubblico è pubblicato sul BURL e scaricabile ai seguenti indirizzi: www.regione.lazio.it
- www.lazioeuropa.it.